

## NEL DOCUMENTO ECONOMICO

## E il governo dà la spinta ai fondi Sfm: «Una priorità»

Il sistema ferroviario metropolitano è nella top 30 del governo delle grandi opere. Nel Def approvato due giorni fa l'Sfm viene indicato come «prioritario»: una spinta che dovrebbe accelerare l'arrivo dei fondi per il suo completamento.

a pagina 8 **Velonà**

# Sfm, spinta da Roma Il «trenino» ora entra nella top 30 di Delrio

## Più vicini i fondi per la ferrovia, indicata come «priorità»

Per i fan del «ferro» è una vittoria non scontata. Niente nodi né passanti autostradali. Tocca al Servizio ferroviario metropolitano di Bologna il privilegio di finire nell'elenco delle 30 grandi opere che il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha inserito nel Piano delle infrastrutture strategiche. «Le priorità delle priorità», le ha definite in una nota il governo che ha scelto di insistere sulla linea «green» inserendo nella «top 30» 8 linee ferroviarie e 11 metropolitane.

L'ha spuntata l'Sfm che, tabella del Def (il Documento economia e finanza approvato due giorni fa) alla mano, costerà 363 milioni di euro, una cifra nella quale sono confluiti i 236,7 milioni di euro un tempo previsti per la realizzazione

della metrotranvia. L'Sfm, il cui completamento dipende da una lunga serie di microinterventi procede da anni a suon di alti e bassi. Per questo sembra un po' ottimistica la previsione del Def che fissa al 31-12-2017 la data di fine lavori. Ma non è da escludere che l'inserimento dell'opera nella top 30 nazionale dia nuovo impulso ai lavori. La tabella stilata dal ministero, alla voce «stato procedurale» dice che il progetto dell'Sfm è ormai «definitivo».

L'elenco stilato da Delrio, contenuto nel 13esimo allegato infrastrutture al Def, archivia nei fatti le vecchie priorità indicate dalla legge obiettivo (2001) che erano state segnate da un largo ricorso alle procedure straordinarie. L'intenzione di Delrio è ora la stesura en-

tro settembre di un «piano generale» con cui il ministro intende «dare forte preferenza alla scelta delle procedure ordinarie».

Soddisfatta Irene Priolo, sindaco di Calderara di Reno e assessore metropolitano ai Lavori pubblici: «È evidente che c'è una notevole sintonia d'intenti tra la città metropolitana e il ministero. Con questo Def si dà rilievo ai trasporti su ferro».

Le stazioni dell'Sfm sono oggi 83: il piano ne prevede 87 (74 delle quali in provincia di Bologna, le altre 13 a Ferrara, Modena, Verona e Mantova). L'ultima a essere inaugurata in città è stata la Bologna San Vitale che però necessita ancora di una messa a punto. Priolo indica come step successivi la realizzazione delle stazioni



Peso: 1-3%,8-26%

«Aeroporto» e «Prati di Caprara». La strada da percorrere, però, è comunque ancora lunga: «I 363 milioni di euro del Def completano gli interventi previsti da un vecchio accordo — dice Priolo —. Ma noi, come Città metropolitana, siamo già al lavoro per ottenere un nuovo piano di interventi. Bisognerà lavorare sodo».

Il governo ha escluso nuovi

tagli agli enti locali. Ma è in cantiere una stretta sulle Ausl. «Vi sembrano normali Regioni con 7 province e 22 Asl? Per me no: questa è un'esagerazione», ha detto il premier Matteo Renzi. Non sembra il caso dell'Emilia-Romagna che, tra Asl e ospedali universitari, ha 13 aziende sanitarie.

**Pierpaolo Velonà**

**Irene Priolo**  
Bene, ora dobbiamo realizzare le stazioni Aeroporto e Prati di Caprara

### **Che cos'è**

Nel Def (Documento economia e finanza approvato due giorni fa) la top delle 30 opere privilegiate dal governo. Fra queste l'Sfm: una rete di 87 stazioni (83 quelle realizzate) che attraversa le province di Bologna, Ferrara, Modena, Verona e Mantova)



**Via Mazzini** È una delle fermate bolognesi dell'Sfm



Peso: 1-3%,8-26%